

# Esperto Universitario

Trasformazione Sociale Mediante  
la Cooperazione Internazionale  
per lo Sviluppo in Infermieristica





## **Esperto Universitario** Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/infermieristica/specializzazione/specializzazione-trasformazione-sociale-cooperazione-internazionale-sviluppo-infermieristica](http://www.techtute.com/it/infermieristica/specializzazione/specializzazione-trasformazione-sociale-cooperazione-internazionale-sviluppo-infermieristica)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Direzione del corso

---

*pag. 12*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 18*

05

Metodologia

---

*pag. 30*

06

Titolo

---

*pag. 38*

# 01

# Presentazione

Le disuguaglianze sociali, economiche, di genere e di istruzione, così come le disuguaglianze nell'accesso ai servizi o ai beni comuni, possono essere risolte solo attraverso la Cooperazione Internazionale. L'infermiere, in quanto professionista della salute, deve essere consapevole dei diversi trattati e piani d'azione proposti per alleviare questa situazione, soprattutto come agente trasformatore di un'organizzazione pubblica o privata o di azioni di volontariato. In questo senso, TECH ha sviluppato questo programma accademico, affidato ai docenti più esperti, per l'aggiornamento in termini di Trasformazione Sociale attraverso la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Sarà un percorso 100% online attraverso il materiale di studio più completo, disponibile da qualsiasi dispositivo con connessione internet.





“

*Potrai aggiornare le tue conoscenze sulla Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica, in soli 6 mesi e al 100% online”*

Realizzare la Trasformazione Sociale delle popolazioni più svantaggiate grazie alla Cooperazione Internazionale è stato l'obiettivo fissato nelle diverse agende e trattati internazionali, con la convergenza di nazioni di tutti i continenti. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale disporre di professionisti formati e aggiornati sulle principali azioni che possono essere realizzate in questi luoghi, nell'ambito del loro campo d'azione. Questo Esperto Universitario preparerà gli infermieri ad aggiornare le conoscenze necessarie per intervenire nel settore sanitario.

Questa qualifica copre gli aspetti più rilevanti e aggiornati in termini di sviluppo dei villaggi e delle figure pubbliche e private coinvolte. Questo, insieme ai diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, alle fonti come le tecniche statistiche e gli strumenti informatici per organizzare le informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e misure di sviluppo e cooperazione, tra gli altri fattori, consentirà all'Infermiere di sviluppare un lavoro eccezionale nei progetti di Trasformazione Sociale.

Per la sua configurazione, TECH ha scelto i professionisti più esperti nell'area della ricerca e della Cooperazione Internazionale e nei progetti sociali di sviluppo. Composto da 4 moduli di studio, gli studenti avranno a disposizione una serie di risorse multimediali che renderanno l'apprendimento più dinamico, come ad esempio: video dettagliati, riassunti interattivi, guide a risposta rapida, tra gli altri, così come le Masterclass di docenti ospiti altamente specializzati.

Inoltre, trattandosi di una preparazione 100% online, l'Infermiere potrà combinare lo studio di questo programma molto completo con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove, come e quando studiare. Un aggiornamento con il più alto livello accademico che porterà il professionista a completare un profilo specializzato in questo campo d'azione.

Questo **Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale dei Popoli
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi speciale sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, le domande all'esperto, i forum di discussione su questioni controverse e il lavoro di riflessione individuale
- ♦ Possibilità di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile dotato di connessione a internet



*Sarai in grado di integrare progetti di assistenza sociale, sia per la popolazione generale che per settori specifici"*

“

*Conoscerai le fonti statistiche, le tecniche e gli strumenti informatici per organizzare le informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e misure per lo sviluppo e la cooperazione"*

Il personale docente del programma comprende prestigiosi professionisti che apportano la propria esperienza, così come specialisti riconosciuti e appartenenti a società scientifiche di università di riferimento.

I suoi contenuti multimediali, sviluppati con le più recenti tecnologie didattiche, consentiranno al professionista un apprendimento situato e contestuale, cioè un ambiente simulato che fornirà un tirocinio immersivo programmato per allenarsi in situazioni reali.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Il professionista sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da riconosciuti esperti.

*Acquisirai le conoscenze fondamentali per le buone pratiche di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.*

*Grazie alla metodologia più avanzata implementata da TECH, potrai studiare comodamente e dal tuo dispositivo digitale preferito.*



# 02 Obiettivi

TECH, con l'obiettivo di fornire al professionista Infermiere le conoscenze più aggiornate e specifiche nell'area della Trasformazione Sociale e della Cooperazione Internazionale, ha sviluppato questo esclusivo programma accademico, che permetterà di sviluppare nuove competenze personali e professionali nell'Infermiere di oggi, per il suo futuro. Così, nell'arco di 6 mesi, potrà evolvere nella comprensione di aspetti fondamentali come l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile o come diventare un agente di comunicazione per la trasformazione, tra le altre qualità.





“

*Approfondirai la tua comprensione del ruolo dei movimenti per l'uguaglianza nei processi di avanzamento e Trasformazione Sociale”*



## Obiettivi generali

---

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della Cooperazione Internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale

“

*Grazie all'intervento di un team di specialisti in Cooperazione Internazionale, questo programma avrà una garanzia e una qualità che ne determina l'alto livello accademico"*





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti di Sviluppo Sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

### Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Familiarizzare con gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e con le tipologie di progetti e ONG esistenti.
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di cooperazione internazionale e i diversi attori che lo compongono

### Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa

- ♦ Preparare comunicatori sociali in grado di applicare le proprie conoscenze ai più diversi livelli
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti statistiche, tecniche e strumenti informatici per organizzare informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e azioni di sviluppo e cooperazione
- ♦ Effettuare una riflessione etica sulla cooperazione, l'informazione, le immagini e la loro applicabilità in contesti e fonti di informazione specifici

### Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- ♦ Interiorizzare, analizzare e comprendere cosa si intende quando si parla di genere, sviluppo e diritti delle donne
- ♦ Comprendere il ruolo dei movimenti femministi nei processi di avanzamento e Trasformazione Sociale
- ♦ Intervenire da una prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

# 03

## Direzione del corso

Questo programma accademico si avvale di un team di professionisti altamente qualificati con una vasta esperienza nel campo della Cooperazione Internazionale e della promozione della cultura, dell'istruzione e del lavoro sociale in aree svantaggiate. Grazie alle loro conoscenze specifiche, offriranno agli studenti i migliori strumenti per sviluppare nuove competenze durante gli studi. In questo modo, potranno perfezionare le loro competenze e la loro prassi quotidiana.





“

*I professionisti più esperti sono alla guida  
di questo Esperto Universitario”*

## Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



## Dott. Sasin, Piotr

---

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai  
apprendere con i migliori  
professionisti del mondo”*

## Direttrice ospite



### Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ◆ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione INEM
- ◆ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e coordinatrice delle Reti di Conoscenza presso l'AECID
- ◆ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ◆ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ◆ Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- ◆ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative, UNED
- ◆ Esperta in Cooperazione allo Sviluppo nel Settore dell'Istruzione presso l'Università di Barcellona

## Direzione



### Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ◆ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ◆ Docente di formazione per il lavoro
- ◆ Agente di Uguaglianza di Genere
- ◆ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi presso Abile Educativa
- ◆ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ◆ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo



## Personale docente

### Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ◆ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ◆ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosocial+
- ◆ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ◆ Responsabile del settore Governance democratica presso l'Agenzia spagnola per la cooperazione internazionale
- ◆ Docente senior di Scienze politiche presso l'Università di Salamanca
- ◆ Consulente per la cooperazione allo sviluppo presso il vicerettore per le relazioni internazionali e la cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorato di ricerca in Scienze politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma America Latina contemporanea
- ◆ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

### Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ◆ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ◆ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ◆ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ◆ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ◆ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ◆ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ◆ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo Sviluppo in Istruzione, Scienza e Cultura presso l'OEI

### Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ◆ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ◆ Coordinatore generale della Cooperazione Spagnola in Repubblica Dominicana
- ◆ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola in Messico
- ◆ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ◆ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Creazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione Orientata ai Risultati per lo Sviluppo; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

### Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ◆ Vice capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ◆ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ◆ Docente nel Master in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ◆ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia delle Americhe, Università Complutense di Madrid
- ◆ Membro della Facoltà di curatori museali presso il Museo de América di Madrid

### Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ◆ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ◆ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ◆ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ◆ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

# 04

## Struttura e contenuti

La struttura di questo Esperto Universitario è stata progettata da un team di specialisti, consapevoli dell'attualità di una formazione innovativa e impegnati in un insegnamento di qualità attraverso le nuove tecnologie didattiche. Pertanto, lo studente avrà a disposizione una serie di risorse multimediali e di materiale teorico-pratico contenente i concetti più rilevanti che l'infermiere deve comprendere per poter lavorare in progetti di Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica.



“

*Approfondirai i temi più specifici  
per conoscere i progressi dei progetti  
di Cooperazione Internazionale per  
lo Sviluppo dei Popoli”*

## Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo sviluppo
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
  - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
    - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
    - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
    - 1.1.3.3. Teoria dello sviluppo neo-istituzionale
    - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
    - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
  - 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
    - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
    - 1.1.4.2. Secondo la forma
  - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
    - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
  - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
  - 1.1.7. UNDP
  - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. Elementi del potere
  - 1.2.3. La società Internazionale
  - 1.2.4. Modelli di società internazionale
    - 1.2.4.1. Statico
    - 1.2.4.2. Dinamico
    - 1.2.4.3. Globale
  - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionale
    - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
    - 1.2.5.2. È distinta dalla società interstatale
    - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
    - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
  - 1.2.6. Struttura sociale della società
  - 1.2.7. Struttura della società internazionale
    - 1.2.7.1. Estensione spaziale
    - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
    - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
  - 1.2.8. Polarizzazione della società internazionale
    - 1.2.8.1. Concetto
  - 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della società internazionale
  - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
  - 1.3.1. Introduzione
  - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
  - 1.3.3. Le società transnazionali
    - 1.3.3.1. Cosa sono?
  - 1.3.4. Situazione commerciale attuale
    - 1.3.4.1. Transnazionali e libero scambio
  - 1.3.5. L'OMC
    - 1.3.5.1. Concetto
    - 1.3.5.2. Cenni storici
    - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
  - 1.3.6. Round, conferenze e lobbying
  - 1.3.7. Relazioni commerciali eque
  - 1.3.8. La CONGDE
    - 1.3.8.1. Proposte della CONGDE
  - 1.3.9. Responsabilità sociale delle imprese
  - 1.3.10. Un patto globale
  - 1.3.11. Commercio equo
    - 1.3.11.1. Definizione internazionale
  - 1.3.12. Bibliografia

- 1.4. Sviluppo Sostenibile ed educazione
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Educazione allo Sviluppo Sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
    - 1.4.2.1. Principali differenze
  - 1.4.3. Sostenibilità
    - 1.4.3.1. Concetto
  - 1.4.4. Sviluppo sostenibile
    - 1.4.4.1. Concetto
  - 1.4.5. Componenti dello Sviluppo Sostenibile
  - 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
  - 1.4.7. Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)
    - 1.4.7.1. Definizione
  - 1.4.8. Storia dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile
    - 1.4.8.1. Concetto
  - 1.4.9. Riorientare l'educazione
    - 1.4.9.1. Linee guida per lo Sviluppo Sostenibile
    - 1.4.9.2. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
  - 1.5.1. Introduzione
  - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM)
    - 1.5.2.1. Storia
  - 1.5.3. Campagna del Millennio
  - 1.5.4. Risultati degli ODM
  - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
    - 1.5.5.1. Definizione
    - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
  - 1.5.6. Cosa sono gli SDG?
    - 1.5.6.1. Caratteristiche
  - 1.5.7. Differenze esistenti tra ODM e gli OSS
  - 1.5.8. Agenda per lo sviluppo sostenibile
    - 1.5.8.1. Agenda 2030
    - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
  - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSS
  - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello Sviluppo Sostenibile
  - 1.6.1. Introduzione
  - 1.6.2. Gli attori dello sviluppo
  - 1.6.3. Problemi di educazione allo Sviluppo Sostenibile
    - 1.6.3.1. Competenze
  - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
    - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
    - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
  - 1.6.5. L'Agenda 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
    - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
  - 1.6.6. UNDP
    - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
    - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
  - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello Sviluppo Sostenibile
    - 1.6.7.1. La decrescita
  - 1.6.8. Teorie alternative sullo Sviluppo Sostenibile
    - 1.6.8.1. Ecosviluppo
  - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
  - 1.7.1. Introduzione
  - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
  - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
  - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
  - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
  - 1.7.6. Sfida collettiva
  - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
  - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
  - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
  - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
  - 1.7.11. Bibliografia
- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Comunità
    - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?

- 1.8.3. Concetto di partecipazione
- 1.8.4. Concetto di sviluppo della comunità
- 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario
- 1.8.6. Processi per lo sviluppo della comunità
  - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
  - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
  - 1.8.6.3. Pianificazione partecipata
  - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
- 1.8.7. Dodici lezioni di sviluppo comunitario partecipativo
- 1.8.8. Gli attori chiave
- 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano (ISU)
  - 1.9.1. Introduzione
  - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
    - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
    - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
    - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
    - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
  - 1.9.3. Caratteristiche di sviluppo umano
  - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
  - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
    - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
    - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
    - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
  - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
  - 1.9.7. Conclusioni
  - 1.9.8. Bibliografia
- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
  - 1.10.1. Introduzione
  - 1.10.2. Che cos'è una ONG?
  - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo



- 1.10.4. Povertà zero
  - 1.10.4.1. Obiettivi
  - 1.10.4.2. Strategia d'azione
  - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte
- 1.10.5. Comitato di coordinamento delle ONG
  - 1.10.5.1. Obiettivo
  - 1.10.5.2. Piani strategici
  - 1.10.5.3. Linee strategiche
- 1.10.6. Coordinatori automatici
- 1.10.7. Gruppi di azione sociale
- 1.10.8. Bibliografia

## Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
    - 2.1.1. Introduzione
    - 2.1.2. Che cos'è la Cooperazione internazionale allo Sviluppo?
    - 2.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
    - 2.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
    - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in Spagna
    - 2.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
    - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
    - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
    - 2.1.9. La crisi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
    - 2.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
    - 2.1.11. Bibliografia
  - 2.2. Modalità e Strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
    - 2.2.1. Introduzione
    - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
      - 2.2.2.1. La cooperazione allo sviluppo
      - 2.2.2.2. Educazione allo sviluppo
      - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, specializzazione e ricerca
      - 2.2.2.4. Azione umanitaria
  - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
    - 2.2.3.1. Cooperazione economica
    - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
    - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
    - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
  - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
  - 2.2.5. Tipi di modalità
    - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
  - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che canalizzano i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
    - 2.2.6.1. Bilaterale
    - 2.2.6.2. Multilaterale
    - 2.2.6.3. Cooperazione decentrata
    - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
    - 2.2.6.5. Cooperazione tra imprese
  - 2.2.7. A seconda della situazione Geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
  - 2.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi
  - 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
    - 2.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
  - 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
    - 2.3.1. Il Sistema Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo
    - 2.3.2. Gli attori della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
    - 2.3.3. Gli attori del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
    - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
    - 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
      - 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
    - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
    - 2.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
    - 2.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
      - 2.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
      - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
      - 2.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
    - 2.3.9. Bibliografia

- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.4.1. Introduzione
  - 2.4.2. Differenza tra Cooperazione Governativa e Non Governativa
  - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
  - 2.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale
  - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
    - 2.4.5.1. Chi sono?
    - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
    - 2.4.5.3. Settori di Intervento
  - 2.4.6. L'Unione Europea
    - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
    - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
  - 2.4.7. Istituzioni Multilaterali non Finanziarie
    - 2.4.7.1. Elenco delle Istituzioni Multilaterali Non finanziarie
    - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
    - 2.4.7.3. Non Finanziarie
  - 2.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
  - 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
  - 2.5.1. Introduzione
  - 2.5.2. Sfide di azione e Gestione per la Cooperazione Spagnola
  - 2.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
    - 2.5.3.1. Il Piano Regolatore della Cooperazione Spagnola
    - 2.5.3.2. Aree del Quinto Piano Regolatore CE
  - 2.5.4. Obiettivi del Master Plan
    - 2.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
  - 2.5.5. Priorità Geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
  - 2.5.6. Agenda 2030
    - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
    - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
    - 2.5.6.3. Specifiche generali
    - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
  - 2.5.7. Bibliografia
- 2.6. Azione umanitaria
  - 2.6.1. Introduzione
  - 2.6.2. L'Aiuto Umanitario nel contesto Internazionale
  - 2.6.3. Tendenze dell'Azione Umanitaria
  - 2.6.4. Obiettivi principali dell'Azione Umanitaria
  - 2.6.5. Prima strategia per l'Azione Umanitaria nella Cooperazione Spagnola
  - 2.6.6. AECID e l'Azione Umanitaria
  - 2.6.7. Il finanziamento dell'Azione Umanitaria e la sua evoluzione
  - 2.6.8. Principi del Diritto Umano Internazionale e dell'Azione Umanitaria
  - 2.6.9. Riepilogo
  - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.7.1. Introduzione
  - 2.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
  - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
  - 2.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
  - 2.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
  - 2.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore della Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
  - 2.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CID
  - 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione Spagnola allo Sviluppo
  - 2.7.9. Guida all'integrazione della dimensione di genere
  - 2.7.10. Bibliografia
- 2.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 2.8.1. Introduzione
  - 2.8.2. Diritti umani
  - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
  - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani



- 2.8.5. Elementi che fornisce l'approccio ai Diritti Umani alla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
    - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: Norme internazionali sui Diritti
    - 2.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
    - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
    - 2.8.5.4. Rendiconto
  - 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
  - 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
  - 2.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
  - 2.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
  - 2.8.10. Bibliografia
  - 2.9. Mobilità Umana e Migrazione
    - 2.9.1. Introduzione
    - 2.9.2. Migrazioni
      - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
      - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
      - 2.9.2.3. Cause della migrazione
    - 2.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
      - 2.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
      - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
    - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
    - 2.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
    - 2.9.6. L'OHCHR
    - 2.9.7. Strategia Migratoria Basata sui Diritti Umani
    - 2.9.8. Bibliografia
- Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa**
- 3.1. Fondamenti della comunicazione
    - 3.1.1. Introduzione
    - 3.1.2. Che cos'è la comunicazione?
      - 3.1.2.1. Concetto e definizione
    - 3.1.3. Obiettivi, pubblico e messaggi
    - 3.1.4. Diritto all'informazione e alla comunicazione
      - 3.1.4.1. Libertà di espressione
  - 3.1.5. Accesso e partecipazione
  - 3.1.6. Breve panoramica dei media per tipologia
    - 3.1.6.1. Stampa
    - 3.1.6.2. Radio
    - 3.1.6.3. Televisione
    - 3.1.6.4. Internet e social media
  - 3.1.7. Conclusioni
  - 3.2. Comunicazione e potere nell'era digitale
    - 3.2.1. Cos'è il potere?
      - 3.2.1.1. Il potere nell'era globale
    - 3.2.2. Fake news, controllo e fughe di notizie
    - 3.2.3. Media di proprietà pubblica
    - 3.2.4. Media commerciali
      - 3.2.4.1. Grandi conglomerati in Europa
      - 3.2.4.2. Grandi conglomerati in America Latina
      - 3.2.4.3. Altri conglomerati
    - 3.2.5. Media alternativi
      - 3.2.5.1. Evoluzione dei media alternativi in Spagna
      - 3.2.5.2. Tendenze attuali
      - 3.2.5.3. Il problema del finanziamento
      - 3.2.5.4. Giornalismo professionale/giornalismo attivista
    - 3.2.6. Iniziative per la democratizzazione della comunicazione
      - 3.2.6.1. Esempi in Europa
      - 3.2.6.2. Esempi In America Latina
    - 3.2.7. Conclusioni
  - 3.3. Comunicazione e Cooperazione Internazionale
    - 3.3.1. La comunicazione sociale
      - 3.3.1.1. Concetto
      - 3.3.1.2. Tematiche

- 3.3.2. Attori: associazioni e centri di ricerca
  - 3.3.2.1. Movimenti sociali
- 3.3.3. Reti di collaborazione e scambio
- 3.3.4. Cooperazione, educazione alla Trasformazione Sociale e comunicazione
  - 3.3.4.1. Tipi di comunicazione delle ONG
- 3.3.5. Codici di condotta
  - 3.3.5.1. Marketing sociale
- 3.3.6. Educazione alla comunicazione
- 3.3.7. Lavorare con i media alternativi
- 3.3.8. Collaborazione con i media pubblici e commerciali
- 3.3.9. Comunicazione e cooperazione in tempi di crisi
  - 3.3.9.1. Impatto sull'ambiente tecnico e lavorativo
  - 3.3.9.2. Impatto sui movimenti sociali
- 3.3.10. Tensioni tra giornalismo professionale e giornalismo attivista
- 3.4. Comunicazione e parità di genere
  - 3.4.1. Introduzione
  - 3.4.2. Concetti chiave
  - 3.4.3. Le donne nei media
    - 3.4.3.1. Rappresentazione e visibilità
  - 3.4.4. Produzione dei media e processo decisionale
  - 3.4.5. La Piattaforma d'Azione di Pechino (capitolo J)
  - 3.4.6. Comunicazione femminista e linguaggio inclusivo
    - 3.4.6.1. Concetti di base
  - 3.4.7. Come identificare ed evitare gli stereotipi
  - 3.4.8. Linee guida, buone pratiche
  - 3.4.9. Esempi di iniziative
  - 3.4.10. Conclusioni
- 3.5. Comunicazione e sviluppo sostenibile
  - 3.5.1. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
    - 3.5.1.1. Proposta e limiti
  - 3.5.2. L'Antropocene
    - 3.5.2.1. Cambiamento climatico e sviluppo umano
- 3.5.3. Comunicazione delle ONG sulle "catastrofi naturali"
  - 3.5.3.1. Copertura abituale nei mass media
- 3.5.4. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
- 3.5.5. Difensori dell'ambiente in America Latina
  - 3.5.5.1. I dati: minacce e morti
- 3.5.6. Come possono le ONG comunicare il lavoro dei difensori?
- 3.6. Comunicazione e migrazione
  - 3.6.1. Introduzione
  - 3.6.2. Concetti e dati chiave
  - 3.6.3. Il discorso dell'odio e le sue basi
    - 3.6.3.1. Disumanizzazione e vittimizzazione
  - 3.6.4. Necropolitica
  - 3.6.5. Copertura abituale nei mass media
  - 3.6.6. Social network, WhatsApp e bufale
  - 3.6.7. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
    - 3.6.7.1. Come riconoscere i pregiudizi
    - 3.6.7.2. Superare l'eurocentrismo
  - 3.6.8. Buone pratiche e linee guida su comunicazione e migrazione
  - 3.6.9. Conclusioni
- 3.7. Comunicazione e costruzione della pace
  - 3.7.1. Introduzione
  - 3.7.2. Giornalismo di pace vs. Giornalismo di guerra
    - 3.7.2.1. Caratteristiche
  - 3.7.3. Breve panoramica storica sulle guerre
  - 3.7.4. Comunicazione sui conflitti armati e sui processi di pace
  - 3.7.5. I giornalisti nei conflitti armati
  - 3.7.6. Possibilità per le ONG
    - 3.7.6.1. Spostare l'attenzione sulla soluzione
  - 3.7.7. Ricerca e linee guida
- 3.8. Comunicazione educativa per avanzare
  - 3.8.1. Introduzione
  - 3.8.2. Pedagogia e educazione popolare
  - 3.8.3. Alfabetizzazione ai media

- 3.8.4. Progetti di educazione alla comunicazione
  - 3.8.4.1. Caratteristiche
  - 3.8.4.2. Agenti
- 3.8.5. Integrazione della comunicazione per il cambiamento sociale
  - 3.8.5.1. La componente comunicazione in altri progetti
- 3.8.6. L'importanza della comunicazione interna nelle ONG
- 3.8.7. La comunicazione ai partner e ai collaboratori
- 3.8.8. Conclusioni
- 3.9. Cultura digitale e ONG dello sviluppo
  - 3.9.1. Introduzione
  - 3.9.2. Cambiamenti di paradigma e nuovi spazi
    - 3.9.2.1. Caratteristiche e principali attori e reti
  - 3.9.3. La tirannia del click
  - 3.9.4. L'imposizione della brevità
  - 3.9.5. La partecipazione dei cittadini nella società digitale
    - 3.9.5.1. Cambiamenti nella solidarietà e nell'attivismo nella cultura digitale
  - 3.9.6. Promuovere la partecipazione delle ONG negli spazi digitali
  - 3.9.7. Indicatori della comunicazione 2.0. nelle ONG
  - 3.9.8. Conclusioni
- 3.10. In pratica
  - 3.10.1. Introduzione
  - 3.10.2. Sviluppare piano di comunicazione aziendale
    - 3.10.2.1. Introduzione piano di comunicazione
  - 3.10.3. Piani di comunicazione per progetti e azioni
  - 3.10.4. Contenuti di base ed errori comuni nelle pagine web
  - 3.10.5. Piani di pubblicazione nei social network
  - 3.10.6. Gestione delle crisi e aspetti non programmati nei social network
  - 3.10.7. Soggetto, verbo e predicato
    - 3.10.7.1. Richiamo di nozioni
  - 3.10.8. Conclusioni

## Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- 4.1. Generi e cooperazione
  - 4.1.1. Introduzione
  - 4.1.2. Concetti chiave
    - 4.1.2.1. Cosa considerare del genere
  - 4.1.3. Empowerment
    - 4.1.3.1. Introduzione
    - 4.1.3.2. Concetto di empowerment
    - 4.1.3.3. Che cos'è l'empowerment?
    - 4.1.3.4. Brevi cenni storici sull'empowerment
  - 4.1.4. Il movimento femminista nel mondo
    - 4.1.4.1. Concetto
    - 4.1.4.2. Breve storia del femminismo nel mondo
  - 4.1.5. Bibliografia
- 4.2. Evoluzione storica dei movimenti femministi. Correnti principali
  - 4.2.1. Introduzione
    - 4.2.1.1. Antecedenti storici
  - 4.2.2. Precursori del movimento femminile
  - 4.2.3. Le suffragette negli Stati Uniti e in Europa
  - 4.2.4. Il suffragismo in America Latina
  - 4.2.5. Il femminismo come movimento sociale o nuovo femminismo
  - 4.2.6. Femminismo contemporaneo
    - 4.2.6.1. Femminismi del XXI secolo
    - 4.2.6.2. Evoluzione dei principali movimenti femministi
  - 4.2.7. Bibliografia
- 4.3. Patriarcato regionali e movimenti femministi
  - 4.3.1. Il patriarcato
    - 4.3.1.1. Introduzione
    - 4.3.1.2. Concetto di patriarcato
    - 4.3.1.3. Concetto di matriarcato
    - 4.3.1.4. Caratteristiche principali del patriarcato nel mondo

- 4.3.2. Movimenti storici di donne influenti nel mondo
  - 4.3.2.1. Evoluzione dei diritti delle donne
    - 4.3.2.1.1. Prima convenzione per i diritti delle donne
    - 4.3.2.1.2. Giornata internazionale della Donna: un giorno per le donne
    - 4.3.2.1.3. La medicina contro le mutilazioni genitali femminili
    - 4.3.2.1.4. Rivolta delle donne ad Aba
    - 4.3.2.1.5. Il mondo del lavoro in continua evoluzione
    - 4.3.2.1.6. Sul lavoro e in sciopero, con forza
    - 4.3.2.1.7. Nascita delle Nazioni Unite
    - 4.3.2.1.8. Alle donne del mondo
    - 4.3.2.1.9. Le indimenticabili farfalle
    - 4.3.2.1.10. Attivisti, unitevi
    - 4.3.2.1.11. CEDAW
    - 4.3.2.1.12. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne
    - 4.3.2.1.13. Programma di azione della CIPD
    - 4.3.2.1.14. Dichiarazione e Piattaforma d'azione di Pechino
    - 4.3.2.1.15. Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza
    - 4.3.2.1.16. Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite
    - 4.3.2.1.17. Azione collettiva per la pace
    - 4.3.2.1.18. La Gulabi Gang: giustizia per le donne
    - 4.3.2.1.19. Sfidare lo status quo
  - 4.3.3. Bibliografia
- 4.4. Divisione del lavoro: assetti tradizionali e dinamiche contemporanee
  - 4.4.1. Introduzione
  - 4.4.2. La divisione sessuale del lavoro
    - 4.4.2.1. Vincoli intrinseci ed estrinseci alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro
    - 4.4.2.2. Segregazione verticale e orizzontale delle donne nel lavoro retribuito
    - 4.4.2.3. Mascolinità e lavoro retribuito
  - 4.4.3. Divisione del lavoro tra uomini e donne
  - 4.4.4. Femminilizzazione della povertà
  - 4.4.5. Dati sulla partecipazione alla forza lavoro, sul divario di genere e sulle diverse forme di inserimento nel mercato del lavoro
    - 4.4.5.1. Indicatori
    - 4.4.5.2. Donne occupate per settore di attività
    - 4.4.5.3. Donne occupate per tipo di occupazione
    - 4.4.5.4. Occupate per status occupazionale
    - 4.4.5.5. Occupate per tipo di lavoro
  - 4.4.6. Bibliografia
- 4.5. Politiche assistenziali ed economia
  - 4.5.1. Assistenza per la vita
  - 4.5.2. Effetti sulla vita delle donne
    - 4.5.2.1. Valore associato al lavoro non retribuito nella sfera domestica e ad altri compiti di cura
    - 4.5.2.2. Concetto di riconciliazione
    - 4.5.2.3. Misure adottate per raggiungere l'equilibrio tra lavoro e vita privata
  - 4.5.3. Attività di cura e lavori domestici. Bambini che frequentano centri di educazione e cura. Famiglie con persone a carico
    - 4.5.3.1. Frequenza settimanale delle attività di cura e dei lavori domestici. Spagna e UE-28
    - 4.5.3.2. Ore settimanali dedicate alle attività di cura e ai lavori domestici
    - 4.5.3.3. Persone di 16 anni e più che si occupano di persone non autosufficienti (per età e sesso)
  - 4.5.4. Nuove mascolinità
  - 4.5.5. Bibliografia
- 4.6. Genere e migrazione
  - 4.6.1. Cause e situazione globale delle migrazioni
  - 4.6.2. Sviluppo storico della migrazione
  - 4.6.3. Fenomeno della femminilizzazione della migrazione
  - 4.6.4. Caratteristiche dei flussi migratori dal punto di vista del genere
  - 4.6.5. Effetti dei processi migratori sulle donne
  - 4.6.6. Conclusione
  - 4.6.7. Strategia migratoria con una prospettiva di genere
  - 4.6.8. Bibliografia

- 4.7. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
  - 4.7.1. Introduzione
  - 4.7.2. Il sistema internazionale di cooperazione allo sviluppo
    - 4.7.2.1. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo spagnolo
    - 4.7.2.2. Politiche e strumenti di Cooperazione Internazionale allo sviluppo da una prospettiva di genere
    - 4.7.2.3. Linee strategiche di lavoro nell'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo sviluppo
  - 4.7.3. Genere e Advocacy
  - 4.7.4. Genere e sviluppo
  - 4.7.5. Pianificazione in funzione del genere
    - 4.7.5.1. Linee guida per i processi di pianificazione
  - 4.7.6. Quadri di partenariato nazionale e strumenti di cooperazione spagnola disponibili
  - 4.7.7. Linee guida per il mainstreaming
    - 4.7.7.1. Lista di controllo
    - 4.7.7.2. Lista di controllo per la fase 1. Tappa 0
  - 4.7.8. Bibliografia
- 4.8. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
  - 4.8.1. Introduzione
  - 4.8.2. Economia dello sviluppo
    - 4.8.2.1. Basi economiche dello sviluppo
    - 4.8.2.2. Definizione di economia dello sviluppo
    - 4.8.2.3. Evoluzione dell'economia dello sviluppo
  - 4.8.3. Economia di genere
  - 4.8.4. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
  - 4.8.5. Metodologia di bilancio di genere
  - 4.8.6. Indici di sviluppo umano legati al genere
    - 4.8.6.1. Concetto
    - 4.8.6.2. Parametri dell'indice di sviluppo umano
  - 4.8.7. Bibliografia
- 4.9. Prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
  - 4.9.1. Il genere nella Cooperazione Internazionale. Evoluzione storica
  - 4.9.2. Concetti di base
    - 4.9.2.1. Uguaglianza di genere
    - 4.9.2.2. Parità di genere
    - 4.9.2.3. Identità di genere
    - 4.9.2.4. Mascolinità
    - 4.9.2.5. Il patriarcato
    - 4.9.2.6. Divisione sessuale del lavoro
    - 4.9.2.7. Ruoli di genere
    - 4.9.2.8. Approccio settoriale
    - 4.9.2.9. Approccio trasversale
    - 4.9.2.10. Esigenze pratiche
    - 4.9.2.11. Interessi strategici di genere
  - 4.9.3. Perché il genere dovrebbe essere integrato nei processi di sviluppo?
  - 4.9.4. Decalogo per l'integrazione della dimensione di genere
  - 4.9.5. Indicatori di genere
    - 4.9.5.1. Concetto
    - 4.9.5.2. Aree di intervento degli indicatori
    - 4.9.5.3. Caratteristiche degli indicatori di genere
    - 4.9.5.4. Scopo degli indicatori di genere
  - 4.9.6. Bibliografia



*Un programma accademico completo che potrai sviluppare al tuo ritmo grazie alla modalità 100% online. Libertà, comfort e qualità in un unico luogo"*

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.



“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



*L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



# 06 Titolo

L'Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica garantisce oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi il tuo diploma universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato..

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà, mediante lettera certificata con ricevuta di ritorno, la corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica**

N° Ore Ufficiali: **600 o.**







## Esperto Universitario

Trasformazione Sociale Mediante  
la Cooperazione Internazionale  
per lo Sviluppo in Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

# Esperto Universitario

Trasformazione Sociale Mediante  
la Cooperazione Internazionale  
per lo Sviluppo in Infermieristica

